

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	Note	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	[4]	3.136.193	3.225.558
Investimenti immobiliari	[5]	213.709	236.861
Attività immateriali	[6]	353.922	306.858
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	[7]	9.660	8.688
Attività finanziarie	[8]	21.973.150	16.683.152
Imposte differite attive	[9]	617.061	494.421
Altre attività	[10]	557.538	161.988
Totale		26.861.233	21.117.525
Attività correnti			
Rimanenze	[11]	59.469	84.856
Crediti commerciali	[12]	4.376.332	3.995.983
Crediti per imposte correnti	[13]	9.419	10.632
Altri crediti e attività correnti	[14]	378.933	350.770
Attività finanziarie	[8]	5.047.794	5.322.722
Attività da operatività BancoPosta	[15]	39.562.439	35.859.286
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[16]	1.416.299	1.807.140
Totale		50.850.685	47.431.389
Attività non correnti destinate alla vendita	[17]	1.464	653
TOTALE ATTIVO		77.713.382	68.549.567
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Note	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	[18]	1.306.110	1.306.110
Riserve	[21]	57.963	36.176
Risultati portati a nuovo		1.134.279	571.822
Totale Patrimonio netto di Gruppo		2.498.352	1.914.108
Patrimonio Netto di terzi		-	-
Totale		2.498.352	1.914.108
Passività non correnti			
Riserve tecniche assicurative	[22]	21.088.716	16.000.888
Fondi per rischi e oneri	[23]	487.790	246.182
Trattamento di fine rapporto	[24]	1.608.381	1.495.880
Passività finanziarie	[25]	6.862.105	7.406.646
Imposte differite passive	[9]	305.512	251.397
Altre passività	[28]	191.468	224.609
Totale		30.543.972	25.625.602
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri	[23]	477.721	447.147
Debiti commerciali	[26]	1.668.681	1.851.804
Debiti per imposte correnti	[27]	350.987	145.613
Altri debiti e passività correnti	[28]	1.451.988	1.315.629
Passività finanziarie	[25]	1.159.242	1.390.378
Passività per operatività BancoPosta	[15]	39.562.439	35.859.286
Totale		44.671.058	41.009.857
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		77.713.382	68.549.567

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	[29]	15.932.228	15.207.922
Altri ricavi e proventi	[30]	1.123.339	1.278.293
Variazioni delle giacenze di immobili	[31]	(32.959)	(14.364)
Costi per beni e servizi	[32]	2.375.989	2.462.630
Costo del lavoro	[33]	5.505.031	5.635.469
Variazione riserve tecniche assicurative ed oneri relativi a sinistri	[34]	6.463.065	6.520.696
Ammortamenti e svalutazioni	[35]	566.099	526.760
Altri costi e oneri	[36]	642.090	322.195
Incrementi per lavori interni	[4],[6]	(7.664)	(8.011)
Risultato operativo		1.477.998	1.012.112
Oneri finanziari	[37]	220.847	226.099
Proventi finanziari	[37]	216.945	187.353
Proventi / (oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	[7]	987	335
Risultato prima delle imposte		1.475.083	973.701
Imposte dell'esercizio	[38]	799.419	624.791
UTILE DELL'ESERCIZIO		675.664	348.910
di cui Quota Gruppo		675.664	348.910
di cui Quota di spettanza di terzi		-	-
Utile per azione	[20]	0,264	0,136
Utile diluito per azione	[20]	0,264	0,136

RENDICONTO FINANZIARIO

(dati in migliaia di euro)	Note	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		1.807.140	1.077.189
Utile d'esercizio al lordo delle imposte		1.475.083	973.701
Ammortamenti e svalutazioni	[35]	566.099	526.760
Stanzamenti netti ai fondi rischi e oneri personale	[33]	300.855	363.273
Stanzamenti netti altri fondi rischi e oneri	[36]	186.701	28.618
Acc.to per trattamento fine rapporto	[24]	186.750	197.436
Variazioni economiche delle riserve tecniche assicurative		5.295.560	5.603.604
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	[30]	(41.678)	(45.640)
(Dividendi)	[37]	(41)	-
(Proventi finanziari)	[37]	(211.469)	(179.000)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[37]	215.677	218.987
Perdite e svalutazioni/(recuperi) su crediti	[36]	176.816	54.636
Altre variazioni		(195.536)	(364.746)
Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	[a]	7.954.817	7.377.629
<i>Variazioni del capitale circolante:</i>			
(Incremento)/Decremento Rimanenze	[11]	25.387	(5.907)
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		(530.034)	12.347
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali non correnti		(172.695)	(75.695)
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività correnti		(72.299)	(79.044)
(Incremento)/Decremento Altre attività non correnti per accordo CTD		(96.978)	-
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	[26]	(183.123)	119.975
Incremento/(Decremento) Altre passività correnti	[28]	136.359	84.780
Altre variazioni		(120.863)	(13.281)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b]	(1.014.246)	43.175
Dividendi incassati		35	-
Interessi incassati		117.102	154.440
Interessi pagati		(153.605)	(159.647)
Imposte sul reddito pagate e ritenute subite		(673.861)	(572.408)
Trattamento di fine rapporto pagato	[24]	(101.727)	(76.322)
Utilizzo fondi rischi e oneri	[23]	(216.714)	(317.337)
Utilizzo fondo svalutazione crediti		(2.597)	(2.975)
Altri Flussi di cassa generati/(assorbiti)	[c]	(1.031.367)	(974.249)
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	[d]=[a+b+c]	5.909.204	6.446.555
<i>Attività di investimento:</i>			
Immobili, impianti e macchinari	[4]	(379.381)	(464.071)
Investimenti immobiliari	[5]	(1.847)	(2.174)
Attività immateriali	[6]	(175.230)	(165.106)
Partecipazioni	[7]	(105)	-
Altre attività finanziarie		(5.410.012)	(5.215.190)
Acquisto minoranze di terzi		-	(2.523)
<i>Disinvestimenti:</i>			
Immobili, impianti e macchinari, inv.immob.ri ed attività destinate alla vendita		96.679	63.180
Partecipazioni	[7]	-	242
Altre attività finanziarie		452.146	102.754
Altre variazioni		112	11.883
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	[e]	(5.417.638)	(5.671.005)
<i>Attività di finanziamento:</i>			
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine		(671.639)	(467.396)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		199.895	292.302
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve		(292.791)	129.495
Dividendi pagati	[19]	(117.872)	-
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	[f]	(882.407)	(45.599)
Flusso delle disponibilità liquide	[g]=[d+e+f]	(390.841)	729.951
Disponibilità liquide alla fine del periodo	[16]	1.416.299	1.807.140

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in migliaia di euro)

	Note	Patrimonio Netto				
		Capitale Sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	Totale	Capitale e riserve di terzi
Saldo al 1° gennaio 2005		1.306.110	21.549	256.664	1.584.323	206
Nuovo trattamento contabile su utili (perdite) attuariali da TFR (al netto dell'effetto imposte, pari a 6.475)	[2.7]	-	-	13.145	13.145	-
Saldo al 1° gennaio 2005 rideterminato		1.306.110	21.549	269.809	1.597.468	206
Destinazione utile a riserve		-	11.188	(11.188)	-	-
Nuovo trattamento contabile su utili (perdite) attuariali da TFR (al netto dell'effetto imposte, pari a 16.875)	[2.7]	-	-	(34.260)	(34.260)	-
Proventi/(Oneri) imputati a PN per titoli disponibili per la vendita	[21]	-	1.109	-	1.109	-
Variazione riserva cash flow hedge (al netto dell'effetto imposte, pari a 1.148)	[21]	-	2.330	-	2.330	-
Acquisto minoranze di terzi		-	-	(1.449)	(1.449)	(206)
Utile/(Perdita) dell'esercizio 2005		-	-	348.910	348.910	-
Saldo al 31 dicembre 2005 rideterminato		1.306.110	36.176	571.822	1.914.108	-
Destinazione utile a riserve	[21]	-	12.407	(12.407)	-	-
Utili/(Perdite) attuariali da TFR imputate a PN (al netto dell'effetto imposte, pari a 8.203)	[2.7]	-	-	16.656	16.656	-
Proventi/(Oneri) imputati a PN per titoli disponibili per la vendita	[21]	-	(3.837)	-	(3.837)	-
Variazione riserva cash flow hedge (al netto dell'effetto imposte, pari a 6.715)	[21]	-	13.633	-	13.633	-
Operazioni con gli azionisti	[19]	-	-	(117.872)	(117.872)	-
Altre variazioni	[21]	-	(416)	416	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio 2006	[18.1]	-	-	675.664	675.664	-
Saldo al 31 dicembre 2006		1.306.110	57.963	1.134.279	2.498.352	-

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI PROVENTI ED ONERI

(dati in migliaia di euro)

	Prospetto dei proventi e oneri rilevati		
	Note	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Titoli disponibili per la vendita			
<i>Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio</i>	[8.5]	(5.367)	1.640
<i>Trasferimenti a conto economico</i>		(885)	101
Copertura di flussi			
<i>Incrementi/(Decrementi) di fair value nell'esercizio</i>	[25.4]	16.291	(3.294)
<i>Trasferimenti a conto economico</i>	[37.2]	4.057	6.772
Utili/(perdite) attuariali da TFR (*)	[24.2]	24.859	(51.135)
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, patrimonio netto (*)		(12.503)	15.095
Proventi/(oneri) imputati direttamente a PN		26.452	(30.821)
Utile/(perdita) dell'esercizio		675.664	348.910
Totale costi e ricavi rilevati nell'esercizio		702.116	318.089
(*) Effetto del nuovo trattamento contabile			
Utili/(perdite) attuariali da TFR	[2.7]		(51.135)
Effetto fiscale	[2.7]		16.875
			(34.260)

NOTE AL BILANCIO**1 PREMESSA**

Poste Italiane SpA (di seguito anche la “Capogruppo”), derivante dalla trasformazione dell’Ente Pubblico Poste Italiane disposta dalla Delibera del CIPE n. 244 del 18 dicembre 1997, ha sede legale in Roma (Italia), viale Europa n. 190 ed è partecipata in ragione del 65% dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (di seguito anche “MEF”) e in ragione del 35% dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (di seguito anche “CDP”).

L’attività del Gruppo Poste Italiane consiste nell’espletamento del Servizio Universale postale in Italia e nell’offerta di prodotti e servizi integrati di comunicazione, logistici, finanziari e assicurativi su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di circa 14 mila Uffici Postali. L’attività commerciale, riconducibile alle tre macroaree dei Servizi Postali, Finanziari e Assicurativi, è realizzata tramite unità di business e società del Gruppo. I Servizi Postali comprendono le attività della Corrispondenza, del Corriere Espresso, Logistica e Pacchi, e della Filatelia. I Servizi Finanziari si riferiscono alle attività del BancoPosta elencate all’art. 2 del DPR 144 del 14 marzo 2001 e riguardano principalmente la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma, la prestazione di servizi di pagamento, l’intermediazione in cambi, la promozione e il collocamento di finanziamenti da banche e altri intermediari finanziari abilitati, la prestazione di servizi di investimento. I Servizi Assicurativi riguardano l’attività della controllata Poste Vita nell’ambito del settore assicurativo Vita dei Rami ministeriali I, III e V.

Il Gruppo opera con lo scopo di fornire in misura sempre maggiore servizi integrati e soluzioni innovative ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica Amministrazione centrale e periferica, valorizzando i propri canali commerciali, nonché le molteplici e complementari competenze delle proprie strutture organizzative.

Questo bilancio consolidato riguarda l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ed è redatto in Euro, moneta corrente nell’economia in cui il Gruppo opera. E’ costituito dallo Stato

Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Prospetto Riassuntivo dei Proventi e Oneri e dalle Note Illustrative. Tutti i valori indicati nelle note al bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato. Al fine di consentire un confronto omogeneo con i dati relativi all'esercizio 2006, sono state effettuate alcune riclassifiche di voci di bilancio relative all'esercizio 2005.

2 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

2.1 Modalità di presentazione

Il presente bilancio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). I criteri e le metodologie di consolidamento e i principi contabili adottati sono descritti nelle note 2.2 e 2.3, conformi a quelli adottati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2005; a quest'ultimo riguardo, relativamente al nuovo trattamento contabile degli utili e perdite attuariali relativi al TFR adottato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, si rinvia alle indicazioni contenute nel successivo paragrafo 2.7. Nello schema di stato patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente", mentre nello schema di conto economico è stato adottato il criterio di classificazione basato sulla natura delle componenti di costo.

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il Decreto Legislativo n. 38 del 20 febbraio 2005 ha disciplinato tale obbligo di applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano, estendendolo a partire dall'esercizio 2006 anche alla redazione del bilancio d'esercizio delle società indicate,

ed è stata data la facoltà di applicazione di tali principi anche a società diverse da quelle indicate nel Regolamento sopra citato.

Poiché la Capogruppo ha emesso titoli obbligazionari quotati presso la Borsa del Lussemburgo, il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane è redatto in conformità agli IFRS; Poste Italiane SpA ha optato per l'adozione degli IFRS anche nella redazione del proprio bilancio d'esercizio a partire dall'esercizio 2005.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 26 marzo 2007, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA ha approvato il progetto del presente bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2005, gli IFRS sono applicati per la prima volta in Italia e in altri Paesi e sono numerosi i principi di nuova pubblicazione, o rivisti, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e applicazione. Inoltre, alla data di approvazione del presente bilancio l'Amministrazione Finanziaria non ha fornito interpretazioni ufficiali sistematiche su tutti gli effetti derivanti dalle disposizioni fiscali contenute nel D.Lgs. 38 del 2005. Pertanto il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

2.2 Criteri e metodologie di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane include il bilancio di Poste Italiane SpA e dei soggetti sui quali essa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di

voto, sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali del soggetto, ottenendone i benefici relativi, prescindendo da rapporti di natura azionaria. Al fine della determinazione del controllo, si tiene conto dell'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, e ove necessario, sono opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono state incluse nell'area di consolidamento, pertanto non sono consolidate con il metodo integrale, i bilanci delle società controllate, la cui inclusione non produrrebbe effetti significativi da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle partecipate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono indicate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*"purchase method"*). Il costo di un'aggregazione aziendale è rappresentato dal valore corrente (*"fair value"*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile; la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali alla voce "Differenze da consolidamento", ovvero, se negativa,

dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è imputata al conto economico;

- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità delle quali esiste già il controllo non sono considerate tali, bensì operazioni sul patrimonio netto; in assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo procede alla imputazione a patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita;
- gli utili e le perdite, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di Terzi, sono eliminati, se significativi, come pure i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Le partecipazioni in società controllate non significative non consolidate integralmente e in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (di seguito "società collegate"), che si presume sussistere quando la misura di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione non influenza la situazione patrimoniale economico-finanziaria del Gruppo. In tali casi, la partecipazione è valutata al costo rettificato per perdite di valore.

Il metodo del patrimonio netto prevede quanto segue:

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono imputati a conto economico dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo ha avuto inizio fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto manifesti un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove

quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è imputata ad apposito fondo del passivo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono imputate direttamente in rettifica delle riserve di patrimonio netto;

- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni eseguite tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Nella seguente tabella viene data una rappresentazione sintetica del numero delle società controllate per criterio di consolidamento e di valutazione.

Società controllate	31.12.2006	31.12.2005
<i>Consolidate con il metodo integrale</i>	13	13
<i>Consolidate con il criterio del Patrimonio Netto</i>	10	8
Totale società	23	21

Nel corso del 2006 sono entrate nell'area di consolidamento Poste Tributi Scarl e Consorzio Poste Welfare, valutate con il criterio del patrimonio netto.

Fanno inoltre parte del Gruppo Poste Italiane e sono valutate con il criterio del patrimonio netto le cinque società collegate e altre società collegate minori del Gruppo SDA indicate nella tabella 7.3.

Nelle Altre informazioni (note 40.6 e 40.7) si forniscono i dati salienti delle società controllate e collegate risultanti dagli ultimi bilanci disponibili.

2.3 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato è stato redatto applicando il criterio del costo, salvo che nella valutazione degli strumenti finanziari, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value* ("valore equo"). Di seguito sono indicati i principali criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

▪ *Immobili, impianti e macchinari*

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati al conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "*component approach*", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del *component approach*, per un periodo comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Categoria	Anni
Fabbricati	25-33
Migliorie strutturali su beni di proprietà	20
Impianti	3-10
Centrali elettroniche	6
Costruzioni leggere	10
Attrezzature	5-8
Mobili e arredi	5-8
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	3-10
Automezzi	4-10
Autovetture	4
Migliorie su beni di terzi	durata stimata della locazione ^(*)
Altri beni	3-10

^(*) Ovvero, vita utile della miglioria apportata, se inferiore alla durata stimata della locazione

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico del periodo di competenza.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari riguardano immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o conseguire un apprezzamento del capitale investito, o per entrambi i motivi, che generano pertanto flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività. Agli investimenti immobiliari sono applicati i medesimi principi e criteri adottati per gli immobili, impianti e macchinari.

▪ *Attività immateriali*

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. Gli interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono imputati al conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Avviamento

L'avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono aziende o rami aziendali. Quello relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "*cash generating unit*" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli

oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore derivante dal test è superiore al valore dell'avviamento allocato alla *cash generating unit*, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e diritti simili

I costi relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

Costi per software

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce immobilizzazioni immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota

di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 3 anni.

▪ **Beni in leasing**

I beni posseduti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti nelle attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è iscritta in bilancio nei debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate nei *leasing* operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

▪ **Riduzione di valore di attività**

A ciascuna data di riferimento di bilancio le attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto *ante* imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore